



Associazione Regionale  
Confservizi  
Emilia-Romagna

DPR E.R. 012873 del 26/11/2002



***Giornate seminariali  
in materia AMBIENTALE  
Il DLGS 152/2006 e le altre norme ambientali  
Approfondimenti***

---

***A cure dal Dott. Bernardino Albertazzi  
Giurista Ambientale***

**ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO**

**A cura di UPI Emilia-Romagna**

Per informazioni: dott.ssa Luana Plessi – dott. Oriano Piraccini

[luana.plessi@upi.emilia-romagna.it](mailto:luana.plessi@upi.emilia-romagna.it) - tel. 051 52 55 29/20 – fax 051 6494321

## INDICE ARGOMENTI

| TITOLO CORSO  | DATA  |
|---|---|
| <b>LA DISCIPLINA DELLE ACQUE METEORICHE NELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA</b>  | <b>9 ottobre 2008</b><br>Ore 9 – 13 / 14 - 16   |
| <b>I REGISTRI DI CARICO E SCARICO DEI RIFIUTI, IL FORMULARIO D'IDENTIFICAZIONE PER IL TRASPORTO E L'ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTORI</b>   | <b>16 ottobre 2008</b><br>Ore 9 – 13 / 14 - 16  |
| <b>LE NOZIONI DI DEPOSITO TEMPORANEO, RIFIUTO, SOTTOPRODOTTO, MATERIA PRIMA SECONDARIA, CDR E TERRE DA SCAVO ED IL RECUPERO DEI RIFIUTI NEL DLGS 152/2006 DOPO LA RIFORMA</b> | <b>23 ottobre 2008</b><br>Ore 9 – 13 / 14 - 16  |
| <b>LA DISCIPLINA DELLE DISCARICHE E DEGLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO DEI RIFIUTI E DELLE ECOPIAZZOLE</b>   | <b>29 ottobre 2008</b><br>Ore 9 – 13 / 14 - 16  |
| <b>LE EMISSIONI IN ATMOSFERA NEL DLGS 152 DEL 2006</b>  | <b>13 novembre 2008</b><br>Ore 9 – 13 / 14 - 16 |
| <b>LA DISCIPLINA DELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE E L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA NEL DLGS 152-2006 E NELLA LEGISLAZIONE REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA</b>           | <b>18 novembre 2008</b><br>Ore 9 – 13 / 14 - 16 |
| <b>LA GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI</b>   | <b>20 novembre 2008</b><br>Ore 9 – 13 / 14 - 16 |

***Le giornate formative si terranno presso la sala 5 Ex Consiglio Provinciale,  
Viale Silvani 6, Bologna***

# PROGRAMMA DETTAGLIATO

## Seminari con riferimento esclusivo alle norme nazionali

### 1 ) I REGISTRI DI CARICO E SCARICO DEI RIFIUTI, IL FORMULARIO D'IDENTIFICAZIONE PER IL TRASPORTO E L'ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTORI

*Data: 16 ottobre 2008*

- I formulari di identificazione ed i registri di carico e scarico nella normativa comunitaria
- I formulari di identificazione ai sensi dell'art. 193 del Dlgs 152/2006 .
- Predisposizione dei formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti, ai sensi del D.M. 148/98
- I registri di carico e scarico ai sensi dell'art.190 del Dlgs 152/2006 .
- Tenuta registri carico e scarico ai sensi del D.M. 145/98 e della Circolare ministeriale del 1998.
- Casi pratici: microraccolta, peso da verificarsi a destino, intermediazione, trasporto rifiuti urbani da impresa privata, rifiuti da demolizione..
- La giurisprudenza più recente in materia di registri e formulari
- Sanzioni amministrative
- Sanzioni penali
- **L' Albo nazionale gestori ambientali nell'art. 212 del Dlgs 152 del 2006 e S.M.**, in particolare:
  - soggetti tenuti all'iscrizione
  - trasporto di rifiuti propri
  - garanzie finanziarie
  - Delibere del Comitato Nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali

## 2 ) LE NOZIONI DI DEPOSITO TEMPORANEO, RIFIUTO, SOTTOPRODOTTO, MATERIA PRIMA SECONDARIA, CDR E TERRE DA SCAVO ED IL RECUPERO DEI RIFIUTI NEL DLGS 152/2006 DOPO LA RIFORMA

*Data: 23 ottobre*

### IL DEPOSITO TEMPORANEO

Deposito temporaneo, stoccaggio e abbandono di rifiuti nella giurisprudenza

### LA NOZIONE DI RIFIUTO

Nozione di rifiuto nel Dlgs 152

La nozione di rifiuto nel diritto comunitario

La giurisprudenza comunitaria sulla nozione di rifiuto

La giurisprudenza più recente della Corte di Giustizia

Il riutilizzo "tal quale" presso terzi

La nozione di rifiuto nel diritto nazionale

La c.d. "Interpretazione autentica della nozione di rifiuto: la legge 8 agosto 2002, n. 178."

La giurisprudenza di Cassazione e l'"interpretazione autentica della nozione di rifiuto"

La giurisprudenza nazionale più recente

### LE ESCLUSIONI

IL SOTTOPRODOTTO nel testo originario del 2006 e nel testo riformato del 2008

LA MATERIA PRIMA SECONDARIA nel testo originario del Dlgs 152 del 2006 e nel testo riformato del Dlgs 152 del 2006

MATERIA PRIMA SECONDARIA PER ATTIVITÀ SIDERURGICHE E METALLURGICHE

### NOZIONE DI RECUPERO

COMBUSTIBILE DA RIFIUTI (CDR)

COMBUSTIBILE DA RIFIUTI DI QUALITÀ ELEVATA (CDR-Q)

CDR COME FONTE RINNOVABILE NEL TESTO ORIGINARIO DEL DLGS 152 DEL 2006

CDR COME FONTE NON RINNOVABILE NEL TESTO RIFORMATO DEL DLGS 152 DEL 2006 E NELLA LEGGE FINANZIARIA PER IL 2007

TERRE E ROCCE DA SCAVO NEL TESTO RIFORMATO DEL DLGS 152 DEL 2006

### LE TERRE DA SCAVO NELLA GIURISPRUDENZA

Terre da scavo e rifiuti di demolizione nella giurisprudenza

### LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DEL RECUPERO

I DDMM 5/2/98 e 161/2002

Procedure semplificate nella giurisprudenza

### 3 ) LA DISCIPLINA DELLE DISCARICHE E DEGLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO DEI RIFIUTI E DELLE ECOPIAZZOLE

Data: 29 ottobre

#### **D.Lgs. Governo n° 36 del 13/01/2003 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.”**

Definizioni

Ambito d'applicazione

Classificazione delle discariche

Rifiuti ammessi e non ammessi in discarica

Domanda di autorizzazione per impianti IPPC e non IPPC

Condizioni per il rilascio dell'autorizzazione delle discariche

Procedure di ammissione

Procedura di chiusura

Gestione operativa e post-operativa

Garanzie finanziarie

Piani di gestione operativa, di ripristino ambientale, di gestione post-operativa, di sorveglianza e controllo, finanziario

Sanzioni: il reato di discarica abusiva nella giurisprudenza

Disposizioni transitorie e finali

Le modifiche alla disciplina delle discariche: **la legge 6 giugno 2008, n. 101 Articolo 6 “Disposizioni transitorie in materia di piani di adeguamento di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, recante attuazione della direttiva 1999/31/Ce, relativa alle discariche di rifiuti.”**

-La direttiva 2000/76/CE sull'incenerimento dei rifiuti:

- L'incenerimento dei rifiuti: distinzione tra attività di smaltimento ed attività di recupero nella giurisprudenza comunitaria

- incenerimento, co-incenerimento e “impianto” nella direttiva comunitaria e nelle norme nazionali

- il recupero dell'energia nel dlgs 152 del 2006, come modificato dal dlgs 4/2008

- **il recupero dell'energia nella nuova direttiva quadro sui rifiuti**

- **“il decreto legislativo 11 maggio 2005, n. 133, attuazione della direttiva 2000/76/ce”:**

Definizioni

Esclusioni

Realizzazione ed esercizio di impianti di incenerimento dei rifiuti

Realizzazione ed esercizio di impianti di coincenerimento

Coincenerimento di sottoprodotti di origine animale

Procedure di ricezione dei rifiuti

Scarico di acque reflue provenienti dalla depurazione degli effluenti gassosi degli impianti di incenerimento e di coincenerimento di rifiuti

Campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera degli impianti di incenerimento e di coincenerimento

Controllo e sorveglianza delle emissioni nei corpi idrici

Residui

Obblighi di comunicazione

Condizioni anomale di funzionamento

Accessi e ispezioni

Sanzioni

Danno ambientale

Disposizioni transitorie e finali

- gli incentivi per l'incenerimento dei rifiuti: situazione attuale e prospettive

#### **4 ) LE EMISSIONI IN ATMOSFERA NEL DLGS 152 DEL 2006**

*Data: 13 novembre*

*(supporto di un docente tecnico da definire)*

- La disciplina previgente.
- L'inquinamento atmosferico nel nuovo T.U. Ambientale.
- Il sistema autorizzatorio per le emissioni in atmosfera di impianti e attività.
- Le esenzioni dalla disciplina generale.
- Il procedimento autorizzatorio per gli impianti nuovi ed esistenti.
- I limiti di accettabilità.
- La nuova disciplina in tema di grandi impianti di combustione.
- La disciplina transitoria.
- Tempi di adeguamento
- Il sistema sanzionatorio.
- Disciplina, sanzioni e controlli in tema di combustibili e carburanti.

## **5 ) LA GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI**

*Data: 20 novembre*

- IL D.P.R. 15 LUGLIO 2003, N. 254 ED IL DLGS 152 DEL 2006
- ABROGAZIONI
- CAMPO DI APPLICAZIONE E ABROGAZIONE DI NORME
- LA NORMATIVA PREVIGENTE
- IL D.P.R. 15 LUGLIO 2003, N. 254
- DAL D.M. 219/2000 AL D.P.R. 254/2003
- LE DEFINIZIONI ED IL CAMPO D'APPLICAZIONE
- I RIFIUTI SANITARI ASSIMILATI AGLI URBANI, IN PARTICOLARE  
L'ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO  
DOPO LA STERILIZZAZIONE
- SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI STERILIZZATI
- DEPOSITO TEMPORANEO E PRELIMINARE DEI RIFIUTI SANITARI  
PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO
- LE SANZIONI

### **SEMINARI PROGRAMMATI PER IL PROSSIMO FEBBRAIO 2009**

- **IL DANNO AMBIENTALE NEL DLGS 152/2006 DOPO LA RIFORMA DEL 2008**
- **LA DISCIPLINA DEI RAEE**
- **LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI**

## Seminari a profilo Regionale

### 1) LA DISCIPLINA DELLE ACQUE METEORICHE NELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA –

*Data: 9 ottobre*

- Le acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia nella normativa nazionale
- Acque meteoriche e “rifiuti” nella giurisprudenza
- Gli scolmatori di piena nella giurisprudenza
- Le acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia nella normativa regionale:
  - Deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 14 febbraio 2005 ”Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”
  - Delibera di Giunta Regionale N. 1860 del 18 Dicembre 2006  
Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005
- Le acque meteoriche nella giurisprudenza e applicabilità della disciplina sui rifiuti
  
- LA CLASSIFICAZIONE DEGLI SCARICHI :  
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, URBANE E DOMESTICHE NELLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE  
IL PRINCIPIO DELL'ASSIMILABILITÀ DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, ALLE DOMESTICHE –
- IL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO –
- LA DISCIPLINA GENERALE DEGLI SCARICHI –
- SCARICHI DI SOSTANZE PERICOLOSE:
- IL D.M. 367 DEL 2003 E I FANGHI DI DEPURAZIONE
- I CONSORZI DI DEPURAZIONE
- IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI PRESSO IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE : LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

## **2) LA DISCIPLINA DELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE E L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA NEL DLGS 152-2006 E NELLA LEGISLAZIONE REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

*Data: 18 novembre*

- Il D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99 recante norme concernenti la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura,

- I fanghi di depurazione nel Dlgs 152/2006 e S.M.

- La deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 30 dicembre 2004, n. 2773 "Primi indirizzi alle Province per la gestione l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura", come modificata con la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 285:

- la Delib. Giunta Reg. n° 550 del 23/04/2007 "Programma di approfondimento delle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura"

- la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 7 novembre 2005, n. 1801 "Integrazioni delle disposizioni in materia di gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura";

**L' utilizzazione agronomica nel Dlgs 152-2006**

**IL Decreto Ministeriale del 07/04/2006 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152":**

**Legge Regionale E-R n° 4 del 06/03/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"**

**Delib. Giunta Reg. n° 96 del 16/01/2007"Attuazione del decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali 7 aprile 2006. Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola - Criteri e norme tecniche"**

### **COSTI**

La quota di partecipazione è di **€ 200,00 + IVA per partecipante a modulo/giornata**

L'acquisto dell'intero **pacchetto, per partecipante, è di € 1000,00 + IVA.**

**Bologna, 2 settembre 2008**